



Il racconto

Il ritorno del supplente capolavoro dimenticato

GIUSEPPE LEONELLI

Prima un romanzo classificato fra i migliori del Novecento, ma ancora in attesa dei propri lettori. Ambientato in Sicilia, negli anni dell'immediato dopoguerra, racconta la storia di un progressivo allontanamento dalla realtà. Protagonista è un uomo di quarant'anni. Insoddisfatto del suo impiego, lo abbandona e ricomincia come supplente d'inglese in un piccolo centro dell'isola. L'impatto con la meschina società locale, tutta raccolta attorno a un circolo, è scioccante: pian piano il supplente abbandona ogni velleità di "carriera spirituale", scivola in un'inerzia appena allarmata dall'attesa di una rivelazione metafisica. È il momento del romanzo in cui fanno capolino i grandi maestri russi, il Tozzi dei *Ricordi di un impiegato* e, soprattutto, il mondo stravolto, presto rovesciato in follia, di tanti personaggi pirandelliani. Nella seconda parte dell'opera, la più alta, il destino di estraniamento si compie. Il supplente dà inizio a un colloquio sempre più fitto e coinvolgente con bizzarri fantasmi che hanno sembianza di persone reali: saranno loro ad accompagnarlo per il resto della sua vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SUPPLENTE

di Angelo Fiore

ISBN Edizioni, pagg. 256, euro 15

